

tori, che di essa egregiamente hanno scritto; ed esplorata con serie riflessioni l'indole de' nostri terreni, e le loro particolari esigenze; a poco a poco giunsi a tal perizia della coltivazione, che coll'esperienze da me fatte nel decorso di molti anni potei darne rette, e sicure istruzioni a' miei giornalieri, i quali dianzi materialmente, ed a caso operavano. Ne credetti già d'avvilirmi in sì fatta pratica; mentre non m'era ignoto, che anche Personaggi d'alta sfera l'avevano esercitata. Andai scrivendo sopra le cose più essenziali per mia geniale occupazione le stesse istruzioni, affin d'averle in pronto, e poterle agevolmente all'occorrenza ripetere.

Ebbi poscia occasione di mostrarle ad amici, che con piacere le lessero, e mi persuasero a pubblicarle per comune vantaggio della coltivazione de' terreni dello Stato Genovese, de' quali singolarmente in esse si tratta.

A que-